

Sig.amm.: 013-04/2007-14/5

N.prot.: 2170-67-02-07-25

VERBALE

della VII Sessione ordinaria dell'Assemblea dell'Unione Italiana
Comunità degli Italiani di Capodistria, lunedì 29 ottobre 2007, ore 17.00.

Presenti: L. Pausin Acquavita, I. Banco, P. Barbo, E. Barnabà, R. Battelli, Đ. Benčić, S. Bernich, G. Bonifacio, G. Bosdachin, B. Bose, A. Brajko, E. Bulfon, D. Buttignoni, S. Delton, P. Demarin, A. Farina, E. Ferletta, T. Ferreri, L. Gnesda, R. Grassi, K. Knez, S. Kravanja, E. Machin, A. Maglievaz, A. Manzin, G. Miani, C. Millotti, G. Moscarda, L. Musizza, R. Palisca, G. Pellizzer, P. Pitacco, C. Poropat, R. Radešič, Fabrizio Radin, Furio Radin, G. Radossi, E. Regancin, V. Rigo, T. Ritoša, G. Rota, G. Mazzieri Sanković, G. Scotti, B. Serdoz, G. Siljan, M. Steffè, A. Superina, M. Tremul, V. Uggeri, P. Varljen, F. Velčić, R. Villani e S. Zorko.

Assenti: T. Brussich, S. Cergna, M. Delmonaco, V. Flego, A. Jermanis, N. Toich, L. Visintin e S. Zilli..

Assenti giustificati: D. Babić, M. Bratanović, K. Brisinello, A. Bruneta, M. Čulić Dalbello, C. Ghirardo, B. Kokot, V. Krizmanić, L. Moscarda, G. Musizza, A. Pulin, D. Šorgo, K. Špelić.

Ospiti presenti: il Sig. Alessandro Rossit, Direttore Generale dell'Università Popolare di Trieste; Orietta Marot, Direttrice dei Servizi amministrativi dell'UI nonché presidente del Consiglio della CNI della Regione Litoraneo-montana; Mauro Jurman, Presidente dell'AINI nonché Titolare del settore "Economia" della GE UI; Christiana Babić, Titolare del settore "Informazione ed Editoria" della GE UI; Norma Zani, Titolare del settore "Educazione e Istruzione" della GE UI; Luana Visintin, Titolare del settore "Rapporti con le CF", Andrea Debeljuh, presidente del Forum dei Giovani dell'UI; Giovanni Mucciacciaro, Presidente pro tempore della Comunità degli Italiani di Zagabria.

Ospiti assenti giustificati: il Console Generale d'Italia in Capodistria, Dr. Carlo Gambacurta ed il Console Generale d'Italiana in Fiume, Dr. Fulvio Rustico.

Mass media presenti: La Voce del Popolo, Radio e TV Capodistria.

Ordine del Giorno:

1. Verifica del quorum
2. Verifica del Verbale della VI Sessione ordinaria dell'Assemblea dell'Unione Italiana
3. Approvazione dell'Ordine del Giorno
4. Interrogazioni, interpellanze e mozioni
5. Discussione e approvazione della Proposta di Conclusione 29 ottobre 2007, N° 38 "*Elezioni suppletive per il rinnovo dell'Assemblea dell'Unione Italiana*"
6. Discussione e approvazione della Proposta di Delibera 29 ottobre 2007, N° 39 "*Universo Scuola CNI 2007, Contributo alla Programmazione dell'offerta formativa*"
7. Discussione e approvazione della Proposta di Delibera 29 ottobre 2007, N° 40 "*Bando di Concorso per l'assegnazione del Premio "Antonio Pellizzer" per gli educatori ed i docenti delle istituzioni prescolari e scolastiche della Comunità Nazionale Italiana*"
8. Discussione e approvazione della Proposta di Conclusione 29 ottobre 2007, N° 41 "*Regolamento per l'assegnazione di un contributo pro mobilità agli operatori didattici che operano nelle Istituzioni prescolari e/o scolastiche della Comunità Nazionale Italiana*"
9. Discussione e approvazione della Proposta di Delibera 29 ottobre 2007, N° 42 "*Bando di concorso per borse di studio post laurea*"
10. Discussione e approvazione della Proposta di Decisione 29 ottobre 2007, N° 43 "*Modifiche e integrazione al "Regolamento sull'assegnazione delle borse libro erogate nell'ambito della collaborazione tra l'Unione Italiana e l'Università Popolare di Trieste"*"

11. Discussione e approvazione della Proposta di Delibera 29 ottobre 2007, N° 44 *“Approvazione del Regolamento sull’assegnazione dei punteggi attività attinenti il “Fondo di promozione per le attività istituzionali delle Comunità degli Italiani””*
12. Discussione e approvazione della Proposta di Conclusione 29 ottobre 2007, N° 45 *“Nomina dei rappresentanti dell’Unione Italiana nel Consiglio del Centro Italiano di Promozione, Cultura, Formazione e Sviluppo “Carlo Combi” di Capodistria”*
13. Discussione e approvazione della Proposta di Delibera 29 ottobre 2007, N° 46 *“Informazione elezioni dei Consigli e dei rappresentanti della Comunità Nazionale Italiana nelle Unità di autogoverno locale e territoriale (regionale) della Repubblica di Croazia”*
14. Varie ed eventuali.

Il sig. Lino Cernaz, presidente della Comunità degli Italiani di Capodistria, porge un breve saluto ai presenti augurando loro buon lavoro.

Il presidente dell’Assemblea dell’UI, Furio Radin, informa i presenti che è in corso l’allestimento del Museo dell’esodo di Trieste, sarà pronto entro la prossima estate e avrà bisogno del nostro appoggio e di solidarietà. Informa pure sulla sua recente visita al Centro Multimediale di Trieste, il quale rappresenta in modo egregio la vicenda sugli esuli e congiunge noi e gli esodati in tutto il mondo, tutti parte di un’unica Comunità. Inoltre, sottolinea il concetto di unitarietà e chiama alla collaborazione tutti i connazionali in Croazia e soprattutto quelli della Slovenia per farli avvicinare alle Comunità degli Italiani, all’Unione Italiana e alla Comunità Nazionale Italiana, garanti della nostra unità e dei nostri rapporti con la Nazione Madre, senza la quale non si avrebbe il rispetto e la tutela di cui godono nei paesi di residenza. In relazione alle prossime elezioni politiche, il Presidente Radin ribadisce l’invito ai connazionali affinché si iscrivano nelle liste elettorali particolari della Comunità Nazionale Italiana.

Ad 1) Verifica del quorum

In sala sono presenti 53 consiglieri. L’Assemblea è deliberativa.

Ad 2) Verifica del Verbale della VI Sessione ordinaria dell’Assemblea dell’Unione Italiana

Non ci sono interventi.

Il verbale della VI sessione ordinaria dell’Assemblea viene approvato con 46 voti a favore e nessun contrario.

Ad 3) Approvazione dell’Ordine del Giorno

Non ci sono interventi.

L’ordine del giorno viene approvato con 48 voti a favore, nessun contrario e nessun astenuto.

Ad 4) Interrogazioni, interpellanze e mozioni

Pellizzer ritiene sia molto importante la salvaguardia delle tombe dei nostri connazionali benemeriti di una certa valenza storica e architettonica. Propone all’Unione Italiana di intraprendere qualche passo in merito, includendo anche le Comunità degli Italiani sul territorio, e richiede di reperire i mezzi anche presso gli Stati, le Regioni e le varie Città, onde poter avere una documentazione storica della CNI. In merito ai testi delle varie Mozioni più volte richieste, fa notare che le stesse non sono mai prevenute in allegato. In merito al sito ufficiale dell’Unione Italiana, curato dal CIPO, fa notare che il sito non è aggiornato ed è carente di contenuti. Inoltre, ritiene opportuno che l’on. Furio Radin presenti all’Assemblea una relazione scritta sul lavoro svolto presso il Parlamento croato nella legislatura che si sta chiudendo, cosa che il Presidente Radin – subito intervenuto - ritiene scorretta in quanto sta per ricandidarsi. In quanto alle Mozioni, Radin si scusa e ribadisce che è stata una svista dell’Unione Italiana. Per quanto riguarda il CIPO, lo stesso non ha più

persone in rapporto di lavoro e verrà rifondato come organizzazione no profit. E' da decidere a chi verrà dato il sito.

Uggeri richiede un aggiornamento dello Statuto dell'Unione Italiana con l'inclusione delle nuove istituzioni della CNI.

Bernich richiede alla Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana di presentare una relazione sul lavoro svolto finora. Ricorda inoltre il compositore connazionale Nello Millotti che festeggia i suoi 80 anni e circa 60 di attività, che merita un riconoscimento dell'UI.

Tremul: per quanto riguarda il lavoro della Giunta Esecutiva, la Relazione sul lavoro svolto è in preparazione e sarà redatta per la prossima sessione, con altri documenti fondamentali che saranno posti all'attenzione dell'Assemblea. In merito a Nello Millotti, l'Unione Italiana ha contribuito l'anno scorso a pubblicare un CD dei suoi successi musicali insieme ad una società di Pola.

Ad 5) Discussione e approvazione della Proposta di Conclusione 29 ottobre 2007, N° 38 “Elezioni suppletive per il rinnovo dell'Assemblea dell'Unione Italiana”

Il Presidente dell'Unione Italiana, **Furio Radin**, indice le elezioni suppletive per il rinnovo dei rappresentanti all'Assemblea dell'Unione Italiana nelle seguenti circoscrizioni: Comunità degli Italiani di Stridone, Comunità degli Italiani di Valle, Comunità degli Italiani di Veglia e Comunità degli Italiani di Zagabria. Le elezioni si terranno domenica 16 dicembre 2007, secondo i termini stabiliti dallo scadenzario elettorale, come segue:

1. Nomina delle Commissioni elettorali presso la Comunità degli Italiani entro il 5 novembre 2007
2. Consegna delle liste o delle proposte di candidatura entro le ore 20.00 del 12 novembre 2007
3. Accertamento e convalida delle proposte di candidatura entro il 19 novembre 2007
4. Compilazione degli elenchi elettorali da parte delle Commissioni elettorali delle CI entro il 26 novembre 2007
5. Inviti al voto agli elettori da parte della CI entro il 3 dicembre 2007
6. Stampa e distribuzione delle schede elettorali da parte delle Comunità degli Italiani entro il 10 dicembre 2007
7. **ELEZIONI - domenica 16 dicembre 2007**
8. Trasmissione delle schede elettorali e dei verbali nelle urne sigillate alla Commissione elettorale centrale presso la Segreteria UI entro il 19 dicembre 2007
9. Proclamazione dei risultati da parte della Commissione elettorale centrale dell'UI il 22 dicembre 2007
10. Inizio Campagna elettorale - 20 novembre 2007
11. Silenzio elettorale il 15 dicembre 2007

La Proposta di Conclusione relativa allo “Scadenzario elettorale per le elezioni suppletive per il rinnovo dell'Assemblea dell'Unione Italiana” viene approvata con 51 voti a favore, nessun contrario e nessun astenuto.

Ad 6) Discussione e approvazione della Proposta di Delibera 29 ottobre 2007, N° 39 “Universo Scuola CNI 2007, Contributo alla Programmazione dell'offerta formativa”

Il Comitato per lo Statuto ed il Regolamento non si è riunito. La Commissione per l'istruzione e lo sport, nell'esprimere il proprio parere favorevole, propone all'Assemblea dell'Unione Italiana di approvare la proposta di Delibera.

Norma Zani, Titolare del settore “Educazione e Istruzione” della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, presenta ampiamente il punto. Le linee guida del mandato corrente prevedono una riflessione sullo stato delle scuole dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Le considerazioni scaturite da questa analisi: il calo, la flessione degli iscritti che è stata constatata - è un fenomeno generale o riguarda soltanto alcuni territori? Il livello di scolarizzazione: la qualità dei docenti è qualcosa che veramente conosciamo o che ci immaginiamo sia così attraverso le esperienze personali di genitori, parenti, docenti, presidi? Un approfondimento in questo senso era veramente necessario, è stato condotto dal settore durante tutto l'arco

dell'anno scolastico precedente e si è rivolto principalmente ad alcuni aspetti che riguardano le iscrizioni – il numero di neoiscritti a tutte le prime classi di tutta la verticale scolastica della CNI. Una riflessione è stata fatta in merito ad una correlazione tra il numero degli iscritti (bambini), il numero degli iscritti alle Comunità degli Italiani ed il numero di italiani dichiaratisi ai censimenti. Ci si è soffermati sul fenomeno della dispersione: perché non tutti i bambini che sono stati iscritti agli istituti prescolari continuano il proprio percorso formativo nelle scuole elementari della CNI? Perché non tutti i bambini che hanno frequentato le scuole elementari della CNI proseguono i propri studi alle medie superiori italiane? E' una dispersione che varia dal 15 al 30%. Dopo aver affrontato questi argomenti, si è passato dall'altra parte della cattedra: il livello di scolarizzazione, personale di ruolo in pianta stabile, presenza di docenti UI-UPT, aiuto dal Fondo Mobilità (persone che viaggiano per coprire cattedre vacanti), pensionamenti. Una riflessione su quali sono i problemi fondamentali scaturiti da questa analisi: conclusioni che hanno inquadrato una situazione che riguarda il mondo scuola non omogenea bensì molto differenziata da territorio a territorio. Dobbiamo studiare la realtà insieme agli istituti scolastici e con l'aiuto delle comunità locali e in questa maniera forse si riuscirà a porre rimedio al fenomeno della dispersione.

Pellizzer propone di aggiungere al punto 2 b) della Delibera, dopo “Studiare, in collaborazione con le Comunità degli Italiani...” la dicitura “*e le Istituzioni scolastiche*”, e di aggiungere al punto 2 e) – dopo “presentare e promuovere” la dicitura “*un'azione di marketing allo scopo di presentare le nostre scuole a tutta la cittadinanza*”. Dopo aver letto i materiali, Pellizzer è del parere che sia fondamentale quello che viene dopo la scuola, cioè le possibilità d'impiego dei ragazzi che finiscono le scuole italiane sul territorio. Uno dei punti da studiare è quello del mercato, dove i proprietari sono aziende italiane, ad esempio la Privredna banka Zagreb, le Generali, Pittarello, ecc. La scuola, inoltre, dovrebbe essere fatta per l'alunno e non viceversa, mentre gli asili dovrebbero essere più flessibili sugli orari di lavoro ed essere aperti anche d'estate.

Mazzieri-Sanković loda il lavoro attento, capillare e utile soprattutto per affrontare l'attuale situazione in cui viene a trovarsi il nostro mondo della scuola. Fa notare che dalla lettura del documento si percepisce un disagio. E' in atto una trasformazione vertiginosa, mutamenti che è indispensabile seguire con costanza, cercando di rimediare e rimettere in carreggiata la scuola di fronte alle nuove insidie. L'esperienza degli esami nazionali ai fini anche della preparazione per gli esami di stato, in condizioni veramente disumane dato il limite temporale che si aveva a disposizione, ha messo in luce realtà diverse ed esperienze territoriali diametralmente opposte. Nella ricerca c'è anche un punto con il quale la prof.ssa Mazzieri si trova assolutamente d'accordo e che sottolinea, e cioè la questione dell'identità. La legge attuale prevede l'assunzione anche di docenti non connazionali ma linguisticamente preparati. Questa legge, in effetti, ci ha trovati impreparati; difatti, sono stati anche assunti dei quadri che non sentono l'identità nazionale italiana appunto perché non appartenenti alla CNI. Oggi rimediare è molto difficile. L'identità italiana di questi territori va calibrata attentamente e bilanciata con cura di fronte a quello che è il cosmopolitismo europeo dei giovani di oggi. Dallo studio, inoltre, emerge un'altra considerazione: in effetti, abbiamo perso la quantità, che bisogna sostituire con la qualità in quanto, in alcune realtà scolastiche si lavora ancora, in alcune classi, con gesso e lavagna. I docenti, infatti, si trovano a combattere con questioni di programmazione, questioni logistiche, questioni di libri di testo, ecc. e mille altre piccole preoccupazioni di cui non sono oberati i colleghi delle scuole della maggioranza. La prof.ssa Mazzieri chiede sia l'Unione Italiana, insieme a tutti gli altri organismi, ad impegnarsi in un lavoro costante e capillare nel seguire il mondo della scuola in ogni suo passo, per non perdere il nostro futuro.

Pitacco si sofferma su quanto siamo fondamentalmente, nella nostra piccola realtà, territorialmente diversi. La Comunità Nazionale Italiana è numericamente molto ridotta, però molto varia e specifica e questa varietà deve diventare la nostra forza, però ci porta a intraprendere percorsi diversificati che convengono in unico obiettivo primario – la conservazione dell'identità della lingua e della cultura italiana con percorsi mirati e calibrati ad ogni singola realtà. Bisogna avere un po' di umiltà intellettuale cioè di essere più autocritici nei propri confronti, quando abbiamo un problema bisogna esporlo molto apertamente e francamente; questo discorso deve iniziare dagli istituti scolastici, all'interno degli stessi, fra istituti e comunità, le altre istituzioni della minoranza e ovviamente Unione Italiana. Il personale scolastico, accanto ai contenuti di aggiornamento linguistico, professionale e metodico, devono essere anche rafforzati come persone. Si pone una domanda: la dispersione è dovuta soltanto a una questione di offerta degli indirizzi di studio che corrispondono o meno alle esigenze del mercato o è anche legata ad una questione d'identità? Fondamentalmente, l'essere umano sviluppa, concretizza e forma la sua vera identità nella fascia della scuola media superiore.

Battelli ritiene che la questione della lingua sia centrale per quanto riguarda un settore fondamentale come quello della scuola e propone di inserire un ulteriore punto nella Delibera che ci impegni ad articolare un progetto o un programma finalizzato alla formazione in lingua italiana di tutto il personale docente nelle istituzioni prescolari, nelle elementari e nelle medie superiori della CNI in Croazia e in Slovenia. Tale progetto dovrebbe trovare un'adeguata collocazione anche nella Legge italiana di interesse permanente nei nostri confronti. Nonostante tutti gli sforzi fatti dall'Unione Italiana e dalle scuole soprattutto, è un dato di fatto che ci sia un'erosione del bacino linguistico-culturale cui noi facciamo riferimento. Sarebbe il caso appunto, di articolare un programma del genere da affiancare a tutti i programmi che dovranno sicuramente continuare ad essere messi in opera per quanto riguarda invece l'aggiornamento linguistico.

Uggeri chiede di aggiornare l'Assemblea in merito alla problematica degli esami di stato, sempre più presente, e sui materiali didattici in lingua italiana (professori che traducono i testi).

Superina fa notare l'assenza dei docenti nelle nostre Comunità degli Italiani ed alle rappresentazioni del Dramma Italiano e si chiede, allora, in che modo l'insegnante che diserta la nostra comunità può imporre, suggerire o consigliare agli alunni di venire in Comunità. Quando in una CI si organizza una conferenza con docenti di fama, ad esempio una conferenza di storia, chi dovrebbe essere presente in prima fila se non un docente di storia accompagnato dai propri alunni?

Radossi è del parere che l'argomento della scuola non si meriti due ore ma due sedute complete della nostra assemblea quindi, nonostante l'interessante scambio di vedute, di opinioni, di giudizi, ecc. cui hanno partecipato molti altri consiglieri, propone di ritornare sull'argomento tra qualche mese, preparandoci a dovere.

Tremul: la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana approva e accoglie le proposte fatte dai consiglieri Pellizzer e Battelli, che diventano parte integrante della Delibera. Di conseguenza, la stessa viene modificata come segue:

- al punto 2 b) dopo "Studiare, in collaborazione con le Comunità degli Italiani... si aggiunge la dicitura "e le Istituzioni scolastiche";

- il nuovo punto 2 e) recita: "Attuare una politica di sensibilizzazione allo scopo di presentare e promuovere alla cittadinanza le Istituzioni scolastiche della Comunità Nazionale Italiana".

- il nuovo punto 2 f) recita: "Articolare un programma finalizzato alla formazione in lingua italiana di tutto il personale docente delle Scuole Italiane di ogni ordine e grado (materne, elementari e medie superiori) in Croazia e Slovenia. Tale programma dovrebbe trovare inserimento anche nella futura legge d'interesse permanente dell'Italia per la Comunità Nazionale Italiana".

La Proposta di Delibera relativa all'“Universo Scuola CNI 2007, Contributo alla Programmazione dell'offerta formativa”, con le integrazioni proposte dai consiglieri Pellizzer e Battelli, viene approvata con 46 voti a favore, nessun contrario e nessun astenuto.

Ospite gradito in sala è il dott. Claudio Boniccioli, Presidente dell'Ente portuale di Trieste che illustra ai presenti l'attività del Porto di Trieste e la necessità di una collaborazione soprattutto tra i porti dell'Alto Adriatico (che comprendono Fiume e Capodistria cioè scali che coinvolgono in pieno i territori dove vive la Comunità Nazionale Italiana croata e slovena) indispensabile per affrontare la forte concorrenza nello scacchiere mondiale, sfruttando l'ottima posizione geografica, anche per la crescita complessiva dell'Unione Europea e dei paesi del mar Mediterraneo. Ricordando le proprie origini dalmate, ribadisce che la nostra CNI può avere parte attiva anche grazie alla conoscenza delle lingue e delle realtà dei paesi di residenza.

Ad 7) Discussione e approvazione della Proposta di Delibera 29 ottobre 2007, N° 40 “Bando di Concorso per l'assegnazione del Premio “Antonio Pellizzer” per gli educatori ed i docenti delle istituzioni prescolari e scolastiche della Comunità Nazionale Italiana”

Il Comitato per lo Statuto ed il Regolamento non si è riunito. La Commissione per l'istruzione e lo sport, nell'esprimere il proprio parere favorevole, propone all'Assemblea dell'Unione Italiana di approvare la proposta di Delibera.

Norma Zani, Titolare del settore “Educazione e Istruzione” della Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana, presenta il punto. I Riconoscimenti si prefiggono di promuovere ed affermare la creatività didattico – pedagogica e culturale della Comunità Nazionale Italiana di Croazia e Slovenia volta alla valorizzazione dell’uso orale e scritto della lingua italiana nelle istituzioni prescolari e scolastiche della Comunità Nazionale Italiana, nonché di contribuire all’affermazione sociale e professionale della categoria degli educatori e dei docenti di scuola elementare e di scuola media superiore della CNI. Il premio, a scadenza annuale, è conferito:

- A. **Categoria: Riconoscimento alla carriera “Opera omnia”** è assegnato per l’attività professionale complessiva al docente che si sia particolarmente distinto per la sua opera pluriennale nell’ambito della cura e della tutela della lingua e della cultura italiana nell’ambito dell’espletamento dei propri compiti di lavoro curricolari ed extracurricolari presso una delle istituzioni prescolari e/o scolastiche della Comunità Nazionale Italiana.
- B. **Categoria: Riconoscimento annuale** viene assegnato al docente che si sia particolarmente distinto nell’anno scolastico in corso nell’ambito della cura e della tutela della lingua e della cultura italiana nell’ambito dell’espletamento dei propri compiti di lavoro curricolari ed extracurricolari presso una delle istituzioni prescolari e/o scolastiche della Comunità Nazionale Italiana.

Uggeri non si trova d’accordo sull’art. 9 del Bando, ultima riga, che recita: *“I responsi della Commissione giudicatrice sono inappellabili”*. Chiede inoltre, sempre in merito al medesimo articolo, chi sceglie i membri della Commissione giudicatrice.

Tremul ribadisce che vi sono molti concorsi, soprattutto di questo genere, i cui responsi sono inappellabili come ad esempio Istria Nobilissima, Ex Tempore, ecc. E’ una regola prevista in tante iniziative che già si fanno. In merito al secondo quesito, Tremul risponde al consigliere Uggeri che è la Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana a scegliere la Commissione giudicatrice del Concorso, e in tal senso viene modificato il primo passo dell’articolo 9.

La Proposta di Delibera relativa al “Bando di Concorso per l’assegnazione del Premio “Antonio Pellizzer” per gli educatori ed i docenti delle istituzioni prescolari e scolastiche della Comunità Nazionale Italiana” viene approvata con 41 voti a favore, 1 contrario e nessun astenuto.

Ad 8) Discussione e approvazione della Proposta di Conclusione 29 ottobre 2007, N° 41
“Regolamento per l’assegnazione di un contributo pro mobilità agli operatori didattici che operano nelle Istituzioni prescolari e/o scolastiche della Comunità Nazionale Italiana”

Il Comitato per lo Statuto ed il Regolamento non si è riunito. La Commissione per l’istruzione e lo sport, nell’esprimere il proprio parere favorevole, propone all’Assemblea dell’Unione Italiana di approvare la proposta di Delibera.

Norma Zani, Titolare del settore “Educazione e Istruzione” della Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana, presenta il punto. Il presente Regolamento determina i criteri per l’assegnazione di un contributo finanziario pro mobilità agli operatori didattici (educatrici, insegnanti di classe, docenti di materia) in regolare rapporto di lavoro presso le Istituzioni prescolari e/o scolastiche della Comunità Nazionale Italiana, che non risiedono nei Comuni e nelle Città in cui svolgono il loro lavoro. Ha diritto a beneficiare del contributo l’operatore didattico in regolare rapporto di lavoro a orario pieno o ridotto, presso le Istituzioni prescolari e/o scolastiche della CNI operanti sul territorio della Repubblica di Croazia, che risiede in Croazia, a più di 35 km di distanza dal Comune o dalla Città in cui svolge il proprio lavoro. In caso di pendolarismo giornaliero, come pure nel caso in cui il Beneficiario del contributo assuma, con apposita dichiarazione fornita alle autorità competenti, domicilio nel Comune o nella Città in cui svolge il suo lavoro, è riconosciuto il contributo di 45 kune, al netto, per ogni effettiva giornata lavorativa. Questo Regolamento, in vigore da alcuni anni, ha dimostrato alcune lacunosità e di conseguenza, di comune accordo con il settore Affari giuridico-amministrativi della Giunta Esecutiva dell’UI, si è proceduto di rivisitare il documento il quale prevede correzioni soprattutto di ordine amministrativo-giuridico.

Mazzieri-Sanković propone un'aggiunta di dati da inserire nel Modulo che riguarda la Richiesta di assegnazione del contributo pro mobilità e cioè: dopo il passo “Residente a ... con domicilio a ... aggiungere la dicitura “*laurea in*___” e, successivamente, dopo “In rapporto di lavoro presso ... di ... sede di ... aggiungere la dicitura “*in veste di docente di*___”.

Pellizzer, presa visione dei materiali, fa notare una mobilità enorme di docenti, e propone, se possibile, una razionalizzazione. Per quanto riguarda l'articolo 3, che prevede la distanza maggiore di 35 km per l'operatore didattico che percorre dal Comune o dalla Città di residenza al suo posto di lavoro, ritiene che questa distanza dovrebbe essere ridotta a 10 km. Inoltre, propone che il contributo non sia pari a 45,00 kune, ma venga scaglionato: dai 10 ai 20 km = 30,00 kune; dai 20 ai 60 km = 45,00 kune e oltre i 60 km = 60,00 kune.

Tremul condivide la proposta fatta dal consigliere Mazzieri-Sanković relativa al completamento della Richiesta per il contributo pro mobilità. La proposta del consigliere Pellizzer in merito alla soglia limite da porre – ridurre il contributo a 10 km – in questo caso dovremmo estenderli a tutti i cca 600 docenti che operano nelle istituzioni scolastiche della R. di Croazia. Questo significherebbe andare a impegnare una parte rilevante, se non predominante, di quasi tutte le risorse che annualmente lo Stato ci dà, mettendo così in crisi l'intero sistema finanziario e di conseguenza, in qualità di Presidente della Giunta Esecutiva, propone che rimangano i 35 km esistenti e propone all'Assemblea dell'Unione Italiana di non votare la proposta di Pellizzer.

Uggeri propone di aggiornare il punto all'ordine del giorno. Nel frattempo, la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana faccia una proposta in merito, partendo dagli importi disponibili.

Scotti fa notare che i pendolari italiani non ricevono nessun importo sotto i 100 km, neanche i soldi del treno, mentre noi non ci rapportiamo mai a quella che è la realtà concreta. Bisogna accontentarsi delle nostre possibilità, che sono già al di sopra di quello che nella nostra Madre Patria si dà ai docenti e non solo. Ritiene che i 35 km siano una misura giusta.

Fabrizio Radin: ogni Regolamento, dopo tanti anni in vigore, deve venir corretto e aggiornato. Questo Regolamento è stato analizzato e ponderato; se vi sono delle proposte aggiuntive, delle opinioni divergenti o delle proposte di miglioramento, le potremo prendere in considerazione tra un anno quando vedremo come funzionerà questo nuovo regolamento, anche se questo significa che forse non si avrà l'opportunità di aggiornarlo e di migliorarlo ulteriormente. Aggiornare un punto all'ordine del giorno significa fermare il treno. Propone di approvarlo così come presentato, con la copertura finanziaria esistente.

La proposta del consigliere Pellizzer, integrata ai 20 km, viene votata con 14 voti a favore, 19 contrari e 5 astenuti. L'Assemblea dell'Unione Italiana non approva.

La Proposta di Conclusione relativa al“Regolamento per l'assegnazione di un contributo pro mobilità agli operatori didattici che operano nelle Istituzioni prescolari e/o scolastiche della Comunità Nazionale Italiana”, con l'integrazione proposta dal consigliere Mazzieri-Sanković, viene approvata con 34 voti a favore, 3 contrari e 6 astenuti.

Il Presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Furio Radin, propone alla Titolare del settore “Educazione e Istruzione” della Giunta Esecutiva, prof.ssa Norma Zani, al Presidente della Giunta Esecutiva, Maurizio Tremul e al Consulente Superiore per la minoranza italiana, prof.ssa Patrizia Pitacco, di fare una verifica, nell'arco di sei mesi, se ci sono delle ingiustizie che questo nuovo regolamento ha eventualmente provocato.

Ad 9) Discussione e approvazione della Proposta di Delibera 29 ottobre 2007, N° 42 “Bando di concorso per borse di studio post laurea”

Il Comitato per lo Statuto ed il Regolamento non si è riunito. La Commissione per l'istruzione e lo sport, nell'esprimere il proprio parere favorevole, propone all'Assemblea dell'Unione Italiana di approvare la proposta di Delibera.

Claudia Millotti, Titolare del settore “Organizzazione, Sviluppo e Quadri” della Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana, presenta il punto. Nella programmazione delle attività del Settore per l’anno d’esercizio 2007, è stato pianificato il prosieguo del sostegno per due borse di studio per master in corso e la pubblicazione di un regolare bando di concorso per nuove borse di studio per master e dottorati di ricerca o altro. Considerato che il Bando di concorso per l’assegnazione di borse di studio post laurea nell’ambito della collaborazione permanente UI-UPT e il relativo regolamento punteggi richiedono un adeguamento contenutistico alle attuali esigenze che rispecchiano la volontà dell’Unione Italiana di contribuire alla formazione di giovani meritevoli che intendano acquisire un’esperienza formativa di alto grado accademico presso Università croate, italiane e slovene al fine di sviluppare ulteriormente le proprie potenzialità professionali in un mercato sempre più competitivo con il quale si confrontano anche le Istituzioni e gli Enti della CNI, si è proceduto all’elaborazione del nuovo testo, grazie anche al prezioso contributo della Titolare del Settore Affari giuridico amministrativi, Christiana Babić.

Uggeri propone di togliere dall’art. 3, comma 1, punto 4 del Bando di concorso che recita: ... presso un’Università italiana, croata o slovena la dicitura “italiana, croata o slovena”.

Pellizzer vuol sapere perché viene richiesta la lettera di referenza da parte di due docenti universitari e richiede di togliere questo passo dall’art. 4. Propone inoltre di togliere pure l’ultimo punto dell’art. 4 che recita: ... *Istituzione/Ente della Comunità Nazionale Italiana o di particolare interesse per la CNI* ... in quanto è relativo.

Mazzieri-Sanković, in riferimento all’art. 4, punto 11, chiede di inserire pure la dicitura: „*estratto dall’elenco elettorale particolare per gli appartenenti alla CNI*“, dal quale risulta l’effettiva appartenenza in quanto ci sono persone che si autodichiarano di nazionalità italiana, che però non rispecchia la loro identità.

Millotti: dopo aver analizzato molti bandi di concorso di molte università delle varie repubbliche, è risultato che in tutti questi bandi è molto importante avere delle referenze dei professori che hanno seguito il lavoro del candidato. Concorda inoltre con la proposta fatta dal consigliere Mazzieri-Sanković in merito a un ulteriore attestato di nazionalità.

Tremul, rispetto alle proposte emerse, accoglie a nome della Giunta Esecutiva la proposta di integrazione presentata dal consigliere Mazzieri-Sanković relativa alla presentazione di un estratto dall’elenco elettorale particolare per gli appartenenti alla CNI (usando un termine generico in quanto in Croazia e in Slovenia il termine è un po’ diverso). Non vengono accolte le proposte presentate del consigliere Pellizzer in quanto ritiene importante la presentazione della lettera di referenze, e inoltre è noto quali siano le istituzioni di particolare importanza per la CNI.

La Proposta di Conclusione relativa al “Bando di concorso per borse di studio post laurea” con l’integrazione proposta dal consigliere Mazzieri-Sanković, viene approvata con 37 voti a favore, 1 contrario e nessun astenuto.

Ad 10) Discussione e approvazione della Proposta di Decisione 29 ottobre 2007, N° 43 “Modifiche e integrazione al “Regolamento sull’assegnazione delle borse libro erogate nell’ambito della collaborazione tra l’Unione Italiana e l’Università Popolare di Trieste”

Il Comitato per lo Statuto ed il Regolamento non si è riunito. La Commissione per la cultura e il ripristino e la tutela dell’ambiente autoctono di insediamento e la Commissione per la problematica comunitaria e intercomunitaria e per i rapporti con le associazioni della diaspora, nell’esprimere il proprio parere favorevole, propongono all’Assemblea dell’Unione Italiana di approvare la proposta di Delibera.

La Commissione per l’istruzione e lo sport ha avanzato le seguenti proposte di modifiche e integrazioni:

- 1) Articolo 1 - riportare accanto all’importo al netto della borsa libro anche l’importo al lordo.
 - PARERE DELLA GE: La proposta non può essere concretizzata in quanto l’assegnazione delle borse libro alle librerie di Trieste avviene, da parte dell’UPT, con il metodo della licitazione privata ed è impossibile stabilire con certezza in anticipo lo sconto, sul prezzo di copertina, che sarà praticato dall’impresa che risulterà vincitrice.
- 2) Articolo 3 – Il punto 6., si modifica come segue: “*Sezione Italiana dell’Agenzia per l’educazione e la formazione, Sezione di Fiume*”. **MOTIVAZIONE**: si tratta della correzione della denominazione dell’Ente in quanto è questa la sua denominazione ufficiale.
 - PARERE DELLA GE: La GE concorda e propone all’Assemblea di approvare la proposta.

- 3) Articolo 4 - Dopo il punto 9., si aggiunge un ulteriore punto 10., e si modifica, di conseguenza, la numerazione dei punti successivi per arrivare ad un totale di 23 enti beneficiari. Il nuovo punto 10., recita: *“Dipartimento di studi culturali, Corso di italianistica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Fiume”*.
 - PARERE DELLA GE: La GE concorda e propone all'Assemblea di approvare la proposta.
- 4) Articolo 6 – Il punto 6., si modifica come segue: *“I Consulenti Pedagogici della Sezione Italiana dell'Agenzia per l'educazione e la formazione, Sezione di Fiume”*. **MOTIVAZIONE:** si tratta della correzione della denominazione dell'Ente in quanto è questa la sua denominazione ufficiale.
 - PARERE DELLA GE: La GE concorda e propone all'Assemblea di approvare la proposta.
- 5) Articolo 8 – Aggiungere, al punto 4., anche il *“Dipartimento di studi culturali, Corso di italianistica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Fiume”*.
 - PARERE DELLA GE: La GE concorda e propone all'Assemblea di approvare la proposta.
- 6) Articolo 12 – Il secondo punto, si modifica come segue: *“Sezione Italiana dell'Agenzia per l'educazione e la formazione, Sezione di Fiume”*. **MOTIVAZIONE:** si tratta della correzione della denominazione dell'Ente in quanto è questa la sua denominazione ufficiale
 - PARERE DELLA GE: La GE concorda e propone all'Assemblea di approvare la proposta.
- 7) Articolo 12 - Aggiungere un ulteriore trattino/asterisco: *“Dipartimento di studi culturali, Corso di italianistica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Fiume”*.
 - PARERE DELLA GE: La proposta non può essere accolta in quanto non quantificata.
 - La GE, pertanto, propone di aggiungere all'articolo 14 un nuovo sesto trattino che recita: *“Dipartimento di studi culturali, Corso di italianistica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Fiume – 675,00”* e invita l'Assemblea ad approvare la proposta.

Il Presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, **Maurizio Tremul**, presenta il punto. Il *“Regolamento sull'assegnazione delle borse libro erogate nell'ambito della collaborazione tra l'Unione Italiana e l'Università Popolare di Trieste”* è stato approvato nel corso della XII Sessione ordinaria dell'Assemblea dell'Unione Italiana, il 25 febbraio 2002, in Rovigno. Da allora il Regolamento non è stato modificato e gli importi previsti per le borse libro individuali e cumulative sono rimasti invariati. Considerato che da allora il panorama delle Istituzioni della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia, o che a questa fanno riferimento, è cambiato, con la nascita di nuovi Enti (il Cenacolo, il Centro Culturale “C. Combi, il Centro di Studi di Musica Classica, il Forum dei Giovani dell'UI e l'AINI) o con la ridefinizione di alcuni di quelli esistenti; considerato, inoltre, che l'importo delle borse è diventato nel tempo, visto il costo dei libri, inadeguato alle finalità che l'iniziativa si prefigge, si è deciso di applicare un aumento degli importi delle borse libro individuali, erogate nell'ambito della collaborazione tra l'Unione Italiana e l'Università Popolare di Trieste, nell'ordine del 29%, mentre per le borse libro cumulative si è applicato un aumento medio degli importi nell'ordine del 16%. La Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, una volta approvato questo regolamento, comunque avvierà un'ulteriore riflessione con tutte le Istituzioni della CNI per raccogliere eventuali ulteriori proposte, suggerimenti, integrazioni in merito.

Manzin propone venga aggiunto un nuovo 23.esimo punto all'art. 8, a nome del Centro di Promozione dell'Imprenditoria di Pirano, integrando, di conseguenza, anche il punto 2 dell'art. 10 e l'art. 11.

Machin invita il presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana a riflettere sul fatto che, parecchi consiglieri in seno all'Assemblea, non hanno mai ricevuto una borsa libro.

Mazzieri-Sanković propone di aggiungere all'art. 10 D) del Regolamento – Comparto scrittori e artisti – pure i partecipanti non premiati (autori) del Concorso per l'Infanzia „Voci Nostre“.

Pellizzer concorda e approva la proposta fatta dal consigliere Machin e propone che venga assegnata, se possibile, una borsa libro almeno per un mandato ai consiglieri delle Comunità degli Italiani.

Tremul: per quanto concerne la proposta del consigliere Machin, ribadisce che le stesse sono già previste nell'attuale regolamento esistente. Verrà fatta una verifica per vedere perché ciò non sia stato attuato e si opererà in merito. Per quanto riguarda le integrazioni, il presidente Tremul accoglie la proposta del consigliere Mazzieri-Sanković, che verrà inserita in questo regolamento in quanto prende atto di quello che già avviene (nel bando di concorso è già previsto), e viene pure accolta la proposta del consigliere Manzin.

La Proposta di Decisione relativa alle “Modifiche e integrazione al “Regolamento sull'assegnazione delle borse libro erogate nell'ambito della collaborazione tra l'Unione Italiana e l'Università Popolare di Trieste” con le integrazioni proposte dai consiglieri Mazzieri-Sanković e Manzin, viene approvata con 36 voti a favore, nessun contrario e nessun astenuto.

Ad 11) Discussione e approvazione della Proposta di Delibera 29 ottobre 2007, N° 44
“Approvazione del Regolamento sull’assegnazione dei punteggi attività attinenti il “Fondo di promozione per le attività istituzionali delle Comunità degli Italiani””

Il Comitato per lo Statuto ed il Regolamento non si è riunito. La Commissione per la problematica comunitaria e intercomunitaria e per i rapporti con le associazioni della diaspora, nell’esprimere il proprio parere favorevole, propone all’Assemblea dell’Unione Italiana di approvare la proposta di Delibera.

Luana Visintin, Titolare del settore “Coordinamento e Rapporti con le CI” della Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana, presenta il punto. Tenuto conto delle richieste avanzate dai Presidenti delle Comunità degli Italiani durante il I° e il II° Attivo consultivo permanente delle CI svoltisi rispettivamente ad Umago il 18 gennaio 2007 e a Fiume l’11 giugno 2007, preso atto delle motivazioni riguardanti le modifiche del Regolamento oggetto di questa Delibera e concernenti sostanzialmente il finanziamento anche di quelle attività che le Comunità degli Italiani svolgono, ma che non vengono punteggiate dai responsabili dei settori competenti della Giunta e considerato che il Regolamento tende a rispecchiare le esigenze e le necessità, per quanto possibile, delle Comunità degli Italiani, si è proceduto all’elaborazione del documento.

Pellizzer richiede una spiegazione per quanto riguarda il Centro di Studi di Musica Classica di Verteneglio in quanto per tutti il criterio di assegnazione è l’attività mentre per il Centro di Studi sta scritto “per ogni sede”.

Visintin ribadisce che la risposta sia ovvia in quanto non si parla di una Comunità degli Italiani ma si parla di un Centro di Musica, che viene svolto all’interno della CI stessa. Non potendo portare punteggi in quanto tale, si è pensato di mettere questi quattro punti in quanto il Centro fa già attività per conto proprio e con questo si voleva premiarne l’attività svolta.

La Proposta di Delibera relativa all’“Approvazione del Regolamento sull’assegnazione dei punteggi attività attinenti il “Fondo di promozione per le attività istituzionali delle Comunità degli Italiani”” viene approvata con 35 voti a favore, nessun contrario e 2 astenuti.

Ad 12) Discussione e approvazione della Proposta di Conclusione 29 ottobre 2007, N° 45 “Nomina dei rappresentanti dell’Unione Italiana nel Consiglio del Centro Italiano di Promozione, Cultura, Formazione e Sviluppo “Carlo Combi” di Capodistria”

Il Comitato per lo Statuto ed il Regolamento non si è riunito. La Commissione per la cultura e il ripristino e la tutela dell’ambiente autoctono di insediamento e la Commissione per la problematica comunitaria e intercomunitaria e per i rapporti con le associazioni della diaspora, nell’esprimere il proprio parere favorevole, propone all’Assemblea dell’Unione Italiana di approvare la proposta di Delibera.

Christiana Babić, Titolare del settore “Affari Giuridico-Amministrativi” della Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana, presenta il punto. Il Fondatore dell’Ente pubblico è la Comunità Autogestita Costiera della Nazionalità Italiana con sede a Capodistria. La finalità strategica dell’Ente pubblico consiste nella costante ed indisturbata attuazione dell’attività indirizzata alla conservazione, allo stimolo ed allo sviluppo dell’identità della Comunità Nazionale Italiana, della lingua italiana e della cultura, nel territorio d’insediamento storico. Con il suo operato l’Ente pubblico sosterrà e svilupperà la convivenza interetnica, la multiculturalità ed il plurilinguismo, sosterrà e svilupperà l’inclusione della Comunità Nazionale Italiana nei processi di collaborazione culturale internazionali, di confine ed interregionali, sosterrà e svilupperà la collaborazione con le altre entità e comunità minoritarie, nonché collaborerà con le Istituzioni culturali presenti sul territorio e a livello nazionale. Ai sensi dell’articolo 9 del Decreto, il Consiglio dell’Ente pubblico è composto da 7 membri, dei quali:

- 4 (quattro) rappresentanti del Fondatore (nominati dal Consiglio della CAN),
- 2 (due) rappresentanti dei fruitori (nominati dall’Unione Italiana) e
- 1 (un) rappresentante dei dipendenti dell’Ente pubblico (nominati su proposta di ogni Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana Comunale).

Con la presente proposta di Delibera, a membri del Consiglio dell'Ente pubblico "Centro Italiano di Promozione, Cultura, Formazione e Sviluppo "Carlo Combi" di Capodistria", quali rappresentanti dei fruitori nominati dall'Unione Italiana con sede a Capodistria, sono nominati:

A) la Titolare del Settore "Coordinamento e rapporti con le CI" della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, Sig.ra Luana Visintin;

B) il Titolare del Settore "Cultura" della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, Sig. Mario Steffè.

I membri del Consiglio sono nominati per un periodo di cinque (5) anni con possibilità di ulteriore nomina. Nell'espletamento della propria funzione, i membri del Consiglio hanno tutti i diritti, i doveri e le responsabilità che la "Legge sugli enti", la "Legge sulle Comunità Autogestite delle Nazionalità", lo Statuto della Comunità Autogestita Costiera della Nazionalità Italiana con sede a Capodistria e il "Decreto di fondazione dell'Ente pubblico Centro Italiano di Promozione, Cultura, Formazione e Sviluppo "Carlo Combi" di Capodistria" definiscono come diritti, doveri e responsabilità dei membri del Consiglio dell'Ente pubblico.

Non ci sono interventi.

La Proposta di Conclusione relativa alla "Nomina dei rappresentanti dell'Unione Italiana nel Consiglio del Centro Italiano di Promozione, Cultura, Formazione e Sviluppo "Carlo Combi" di Capodistria" viene approvata con 40 voti a favore, nessun contrario e nessun astenuto.

Ad 13) Discussione e approvazione della Proposta di Delibera 29 ottobre 2007, N° 46 "Informazione elezioni dei Consigli e dei rappresentanti della Comunità Nazionale Italiana nelle Unità di autogoverno locale e territoriale (regionale) della Repubblica di Croazia"

Il Comitato per lo Statuto ed il Regolamento non si è riunito.

Christiana Babić, Titolare del settore "Affari Giuridico-Amministrativi" della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, presenta il punto. L'Unione Italiana e le Comunità degli Italiani, in attuazione della Conclusione 21 maggio 2007, N° 167 "Elezioni dei Consigli della Comunità Nazionale Italiana nelle unità dell'autogoverno locale e regionale della Repubblica di Croazia" hanno regolarmente presentato le liste di candidati per i consigli della Comunità Nazionale Italiana nelle Regioni Istriana e Litoraneo-Montana, rispettivamente per i Consigli delle Comunità Nazionale Italiana a livello locale. Altresì la Comunità Nazionale Italiana ha partecipato con le proprie liste anche alla competizione elettorale nelle Contee di Sisak e della Moslavina e di Požega e della Slavonia, nonché nella Contea-Città di Zagabria e nelle Città di Lipik e Pakrac. Da indicare che nell'indizione delle elezioni per i Consigli delle Comunità Nazionali, e quindi anche della CNI, le Minoranze Nazionali hanno riconosciuto un atto di violazione delle disposizioni della "Legge costituzionale sui diritti delle Minoranze Nazionali nella Repubblica di Croazia" in quanto la decisione in merito ha negato, di fatto, ai connazionali il diritto di eleggere in diverse unità di autogoverno locale e territoriale (regionale) i propri Consigli, ovvero il proprio rappresentante. In tale contesto, per protestare contro una palese violazione dei diritti costituzionali, l'Unione Italiana ha invitato le Comunità degli Italiani colpite dal provvedimento a non presentare proprie liste di candidati o propri candidati per l'elezione dei Consigli della CNI, ovvero del rappresentante della CNI. In questa cornice, il 17 giugno 2007 sono stati eletti i seguenti Consigli della Comunità Nazionale Italiana:

1. Consiglio della CNI della Regione Litoraneo-montana:
non sono stati eletti tutti i componenti (primo eletto: Andrea Marsanich – 253 preferenze)
2. Consiglio della CNI della Regione Istriana:
(prima eletta: Claudia Millotti – 648 preferenze)
3. Consiglio della CNI della Regione di Požega e della Slavonia
(primo eletto: Antun Bruneta – 98 preferenze)
4. Consiglio della CNI della Città di Fiume (Regione Litoraneo-montana)
(primo eletto: Bruno Bontempo – 241 preferenze)
5. Consiglio della CNI della Città di Parenzo (Regione Istriana)
(prima eletta: Lia Bonita – 24 preferenze)
6. Consiglio della CNI della Città di Albona (Regione Istriana)
(primo eletto: Tullio Vorano – 40 preferenze)

7. Consiglio della CNI della Città di Cittanova (Regione Istriana)
(prima eletta: Paola Legović Hrobat – 68 preferenze)
8. Consiglio della CNI della Città di Pola (Regione Istriana)
(primo eletto: Mauro Delmonaco – 174 preferenze)
9. Consiglio della CNI della Città di Rovigno (Regione Istriana)
(primo eletto: Marino Budicin – 335 preferenze)
10. Consiglio della CNI della Città di Umago (Regione Istriana)
(primo eletto: Franco Sodomaco – 40 preferenze)
11. Consiglio della CNI della Città di Dignano (Regione Istriana)
non sono stati eletti tutti i componenti (primo eletto: Livio Belci – 76 preferenze)
12. Consiglio della CNI della Città di Lipik (Regione di Požega e della Slavonia)
(primo eletto: Albert Menegoni – 30 preferenze)
13. Consiglio della CNI della Città di Pakrac (Regione di Požega e della Slavonia)
(primo eletto: Antun Brunetta – 100 preferenze)

Nel corso della consultazione elettorale sono stati eletti altresì i seguenti rappresentanti della Comunità Nazionale Italiana:

1. Rappresentante della CNI nella Regione di Sisak e della Moslavina: Tommaso Ferreri – 18 preferenze
2. Rappresentante della CNI nella Regione di Zara: Rina Villani – 6 preferenze
3. Rappresentante della CNI nella Contea-Città di Zagabria: Giovanni Mucciacciaro – 61 preferenze
4. Rappresentante della CNI nella Città di Lussimpiccolo (Regione Litoraneo-montana): Anna Maria Saganić – 27 preferenze
5. Rappresentante della CNI nella Città di Abbazia (Regione Litoraneo-montana): Sonja Kalafatović – 26 preferenze
6. Rappresentante della CNI nella Città di Pisino (Regione Istriana): Toni Erdfeld – 23 preferenze

Sempre per il 17 giugno 2007 sono state indette, ma non hanno avuto luogo le seguenti elezioni per i Consigli della Comunità Nazionale Italiana nelle Unità di autogoverno locale e territoriale (regionale) per mancanza di candidature:

1. Consiglio della CNI della Città di Buie (Regione Istriana)
2. Consiglio della CNI del Comune di Valle (Regione Istriana)
3. Consiglio della CNI del Comune di Verteneglio (Regione Istriana)
4. Consiglio della CNI del Comune di Grisignana (Regione Istriana)

I rappresentanti della CNI nelle Unità di governo locale e territoriale (regionale) non sono stati eletti per mancanza di candidature nei seguenti casi:

1. Rappresentante della CNI nella Città di Cherso (Regione Litoraneo-montana)
2. Rappresentante della CNI nella Regione di Spalato e della Dalmazia
3. Rappresentante della CNI del Comune di Fasana (Regione Istriana)
4. Rappresentante della CNI del Comune di Lisignano (Regione Istriana)
5. Rappresentante della CNI del Comune di Medolino (Regione Istriana)
6. Rappresentante della CNI del Comune di Portole (Regione Istriana)
7. Rappresentante della CNI del Comune di Torre Abrega (Regione Istriana)
8. Rappresentante della CNI del Comune di Visignano (Regione Istriana)
9. Rappresentante della CNI del Comune di Visinada (Regione Istriana)

Da quanto emerge dai dati ufficiali inerenti all'affluenza alle urne in occasione della consultazione in oggetto la risposta dell'elettorato è stata in generale bassa (dal 9.88 al 18.08%). Parimenti, bassa risulta essere anche l'affluenza alle urne registrata relativamente alle operazioni di voto inerenti all'elezione dei Consigli e dei rappresentanti della Comunità Nazionale Italiana (dal 12.05 al 23.79%), come pure la partecipazione al voto nelle singole circoscrizioni elettorali dell'elettorato CNI (3.20% a Umago).

Radin: con la presente Conclusione si prende atto dell'informazione inerente l'elezione dei Consigli e dei rappresentanti della Comunità Nazionale Italiana nelle unità dell'autogoverno locale e regionale della Repubblica di Croazia, tenutesi il 17 giugno 2007 e all'adesione alle urne in occasione delle operazioni di voto in oggetto; si esprime dispiacere per il fatto che l'affluenza al voto degli appartenenti alla CNI, pur essendo superiore alla media relativa alle elezioni nel loro insieme, si è attestata su percentuali basse. Le

ragioni vanno ricercate anche nella mancanza di una Legge elettorale specifica e nelle competenze meramente consultive dei Consigli e dei rappresentanti delle Minoranze Nazionali nelle Unità di autogoverno locale e territoriale (regionale) della Repubblica di Croazia L'Assemblea dell'Unione Italiana richiede nuovamente al Governo della Repubblica di Croazia di indire le elezioni suppletive per i Consigli della CNI, rispettivamente per i rappresentanti della CNI. Nel farlo si appella al rispetto della "*Legge costituzionale sui diritti delle Minoranze Nazionali nella Repubblica di Croazia*". Si ribadisce la ferma protesta per l'incompletezza degli elenchi elettorali particolari della CNI e per l'indeterminatezza dei criteri con i quali gli stessi sono stati compilati e si rinnova l'invito al Governo croato teso a individuare, d'intesa con l'Unione Italiana, un'adeguata soluzione alla problematica anche in considerazione dell'imminente appuntamento con le elezioni politiche. Si invitano i connazionali a dare seguito alla lettera loro trasmessa dall'Unione Italiana e a verificare in tempi quanto più brevi la propria iscrizione nell'elenco elettorale particolare degli appartenenti alla CNI, rispettivamente di iscriversi nell'elenco medesimo presentando apposita domanda agli organi competenti.

Uggeri è del parere che sarebbe opportuno inserire nelle tabelle il numero degli iscritti alle Comunità degli Italiani perché, purtroppo, non tutti i soci delle stesse sono iscritti negli elenchi elettorali.

Il presidente **Radin** incarica la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana di far predisporre, da uno studio legale di fiducia, il ricorso alla Corte Costituzionale al fine di tutelare i diritti della Comunità Nazionale Italiana per quanto attiene l'elezione dei Consigli e dei rappresentanti della Comunità stessa nelle unità dell'autogoverno locale e regionale della Repubblica di Croazia.

La proposta viene approvata con 39 voti a favore, nessun contrario e nessun astenuto.

L' "Informazione sulle elezioni dei Consigli e dei rappresentanti della Comunità Nazionale Italiana nelle Unità di autogoverno locale e territoriale (regionale) della Repubblica di Croazia" viene approvata con 41 voti a favore, nessun contrario e 1 astenuto.

Ad 14) Varie ed eventuali

Non ci sono interventi.

La seduta è tolta alle ore 20.50.

Il verbalista

Il Presidente dell'Assemblea dell'UI

I verificatori del verbale

Giacomo Scotti

Sandro Kravanja

Tamara Brussich